

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Centrale Termoelettrica Edison S.p.A., di Simeri Crichi
Località San Francesco 88050 Simeri Crichi (CZ)
Sede legale: Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
asee@pec.edison.it

Copia ARPA Calabria – Sede Centrale
Via Lungomare Loc. Mosca – 88060 Catanzaro
direzionegenerale@pec.arpacalabria.it

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2011-0000542 del 04/10/2011 e s.m.i., Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica EDISON S.p.A. sita in località San Francesco a Simeri Crichi (CZ) – Rinvio nota ISPRA 36813 del 10/06/2019

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

Si fa seguito al prot. 036813 del 10/06/2019 per ritrasmettere la stessa nota ISPRA in cui erano presenti alcuni refusi, il tutto in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si rinvia l'allegato Rapporto in merito alla visita in loco effettuata dal 17 dicembre 2018 al 18 dicembre 2018, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Calabria.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per Centrale Termoelettrica Edison S.p.A., di Simeri Crichi sita in località San Francesco 88050 Simeri Crichi (CZ)–

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

< Centrale Termoelettrica EDISON S.p.A. - Simeri Crichi – (CZ)

DVA- 2011 - 0000542 del 4/10/2011 del MATTM

Visita in loco effettuata dal 17/12/2018 al 18/12/2018

Data di emissione 28 maggio 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	7

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Calabria.

Per ISPRA:

Salvatore Servili	ISPRA VAL-RTEC
Mario Simonelli	ISPRA VAL-RTEC

Per ARPA :

Clemente Migliorino	ARPACAL
Pasqualino Cerminara	ARPACAL
Valerio Chiricò	ARPACAL
Cristina Felicetta	ARPACAL
Pietro Capone	ARPACAL

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17/12/1018

< Salvatore Servili	ISPRA
Massimo Simonelli	ISPRA
Clemente Migliorino	ARPACAL
Pasqualino Cerminara	ARPACAL
Valerio Chiricò	ARPACAL
Cristina Felicetta	ARPACAL
Pietro Capone	ARPACAL

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Edison S.p.A., con sede Foro Buonaparte, 31 20121 Milano

Sede stabilimento: Località San Francesco 88050 Simeri Cricchi (CS)

Gestore: Alessandro Gentile, come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA copia del versamento con bonifico n. VTP 18026T0032608 della tariffa relativa al controllo 2017.

L'ultimo rapporto annuale relativo al 2017 è stato inviato tramite PEC il 24/04/2018

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 17/12/2018 al 18/12/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 18/12/2019.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del PMC.

Fase di verifica documentale

Il GI ha proceduto all'ispezione documentale che ha riguardato:

1. la verifica dei valori della capacità produttiva e il monitoraggio degli indicatori di performance in particolare il rendimento elettrico medio per l'anno 2017 è pari al 53,85% (interno al range previsto dalle MTD come richiamato nel parere AIA al cap. 7.3);
2. il Sistema di Gestione Ambientale;
3. manutenzione, guasti ed eventi accidentali;
4. approvvigionamento e gestione combustibili e altre materie prime
5. emissioni convogliate in atmosfera: verifica dell'effettuazione dei monitoraggi continui e discontinui previsti, verifica a campione del rispetto dei limiti emissivi autorizzati, verifica delle registrazioni e della corretta gestione dello SME, visionando inoltre il manuale SME per la parte introdotta con la revisione 2 del 7/04/2017;
6. emissioni convogliate in atmosfera (LDAR, programma di manutenzione e relativi interventi effettuati);
7. emissioni in acqua (verifica degli obblighi di analisi previsti dal PMC e risultati delle stesse relativi agli scarichi SF1 e SF2), nonché il monitoraggio in continuo delle acque nella fase di scarico a mare, visionando a campione le registrazioni relative al 2017 e al 2018 (fino al 30 novembre);
8. la verifica del monitoraggio eseguito dal Gestore sulle acque di falda
9. rifiuti (verifica a campione della filiera dello smaltimento di due rifiuti pericolosi - CER* 150202 e CER* 130208);
10. suolo e sottosuolo (verifica della presenza di attività di prevenzione di fenomeni di perdita dei serbatoi e dalle vasche di raccolta delle acque reflue industriali, e di mitigazione o eliminazione dell'impatto sull'ambiente in caso di sversamenti accidentali di olii, prodotti chimici e/o materie prime);

Fase di sopralluogo

Il GI ha visionato:

- a) la Sala Macchine nella quale si trovano: turbina a gas, generatori elettrici, turbina a vapore;
- b) la cabina SME e la sala controllo dove è stata posta l'attenzione, in particolare, alla registrazione e alla conservazione dei dati di monitoraggio;
- c) i punti di emissioni convogliate (E1, E2, E3);

- d) i serbatoi di stoccaggio delle materie prime e relativi bacini di contenimento;
- e) la zona di adduzione del gas di rete;
- f) il sistema di raccolta trattamento e convogliamento all'esterno dei reflui della centrale con i due punti di campionamento:
SF1 scarico finale a mare (reflui industriali e acque di prima pioggia)
SF2 scarico finale al fiume Alli (acque di seconda pioggia);
- g) i depositi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Nel corso della visita ispettiva sono stati acquisiti in formato elettronico e allegati al verbale d'ispezione i seguenti documenti:

- All. 0 Delega del Gestore e attestato di pagamento tariffa controlli anno 2018;
- All. 1 schede di taratura (ultima taratura relativa allo SMA (Sistema Monitoraggio Acque));
- All. 2 Report annuali 2017 e 2018 (limitato al 30 novembre 2018);
- All. 3 Report controlli vasche e serbatoi;
- All. 4 Scarico SF1 rapporti di prova;
- All. 5 Scarico SF2 rapporti di prova;
- All. 6 Diffusione termica scarico a mare;
- All. 7 Matrice aria – rapporti di prova analisi discontinua sui punti di Emissione E1, E2 ed E3 – tarature e convalida IAR, QAL2 e AST per il sistema di monitoraggio in continuo;
- All. 8 LDAR – tarature strumenti ... - copia di registro per ogni area monitorata – relazioni LDAR;
- All. 9 Suolo e rifiuti – registraz. Carico/scarico, FIR e rapporti prova per i CER 130208* e CER 150202* - attestazione versamento iscrizione SISTRI;
- All. 10 rapporti di prova acque sotterranee .. ;
- All.11 Visita in campo – a) Registrazioni di carico e rapporti di prova ... - b) B22 planimetria stabilimento con l'indicazione delle aree di deposito rifiuti e stoccaggio materie prime – c) SME report di sintesi ... - d) SME dati relativi all'ultima settimana – e) Comunicazione dismissione dissalatori – f) stampa DCS stazione di pompaggio acqua mare;
- All. 12 Rilievi fotografici.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco no e della successiva analisi e valutazione della documentazione acquisita è stata individuata alcuna condizione per il Gestore e non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 17/12/2018 al 18/12/2018
Data chiusura visita in loco	18/12/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizione per il Gestore	NO